

DOSSIER

LA GRANDE CRISI

→ **In America** Time invita a imparare la lezione del «più grande critico del sistema capitalistico»

→ **La statalizzazione** è diventata la strada più battuta per salvare il sistema del credito

Marx è di nuovo tra noi

Le banche tornano allo Stato

Per capire la crisi e come uscirne in America si ricorre a Marx. Torna lo Stato. Un'occasione per la sinistra italiana di proporre un modello nuovo di Stato-mercato. Ma della sinistra si sono perse le tracce.

RINALDO GIANOLA

MILANO
rgianola@unita.it

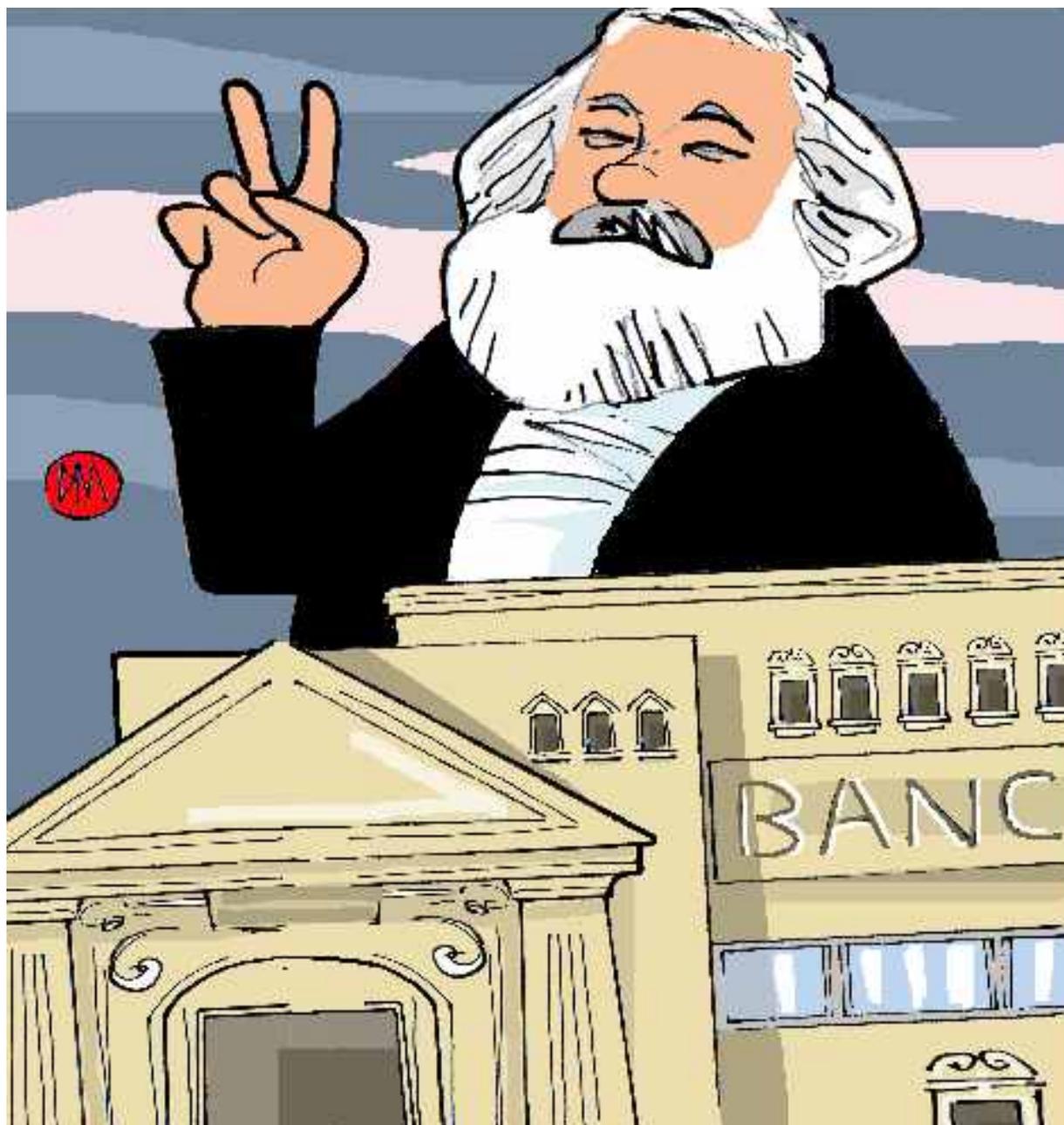


Se uno legge i *magazines* o gli autorevolissimi quotidiani americani viene colto dal dubbio di aver sbagliato secolo, di essersi addormentato e poi risvegliato in un'altra epoca. La crisi finanziaria, gli scandali bancari, la recessione economica alimentano analisi e proposte che potrebbero far pensare a un clamoroso successo postumo - tenetevi forte - del comunismo.

IL SALVATORE

Prendiamo il settimanale *Time*. La settimana scorsa ha messo in copertina il faccione di Carlo Marx affermando serenamente che «per salvare il capitalismo è necessario studiare il più grande critico del nostro sistema». E via con pagine di citazioni e analisi sullo sviluppo della borghesia, sulla produzione e lo sfruttamento del lavoro. Come se non bastasse il settimanale è ritornato sul tema nell'ultimo numero proponendo che l'intero sistema creditizio degli Stati Uniti passi nelle mani dello Stato. «La nazionalizzazione delle banche è l'unica strada per salvarle» scrive una delle grandi testate americane.

Questa ondata di neostatalisti di



Ing

Il gruppo finanziario olandese Ing, famoso per il "conto arancio" ha deciso il taglio di 7000 dipendenti nel corso del 2009, dopo la drastica riduzione dei profitti.

Telecom Italia

Sono 9000 i dipendenti del gruppo italiano di telecomunicazioni che dovrebbero lasciare il lavoro. Per 5000 è già stato raggiunto un primo accordo.

AT&T

La storica impresa di telecomunicazioni degli Stati Uniti ha deciso un piano di ristrutturazione che prevede il taglio di 12.000 dipendenti.